

Una nuova taglia del monopolio del gas

La "Romana", fa pagare agli utenti la mancata lettura dei contatori

Nuove provocazioni della società contro i lavoratori

La "Romana Gas" ne ha inventato un'altra per pompare quattrini dalle tasche degli utenti. In questi giorni ha mandato in giro i suoi esattori per riscuotere le bollette ed ogni utente viene costretto a pagare una tassa supplementare di lire lire 100 - cioè parziali rimborsi per la seconda visita domiciliare dell'agente per l'incasso della bolletta gas. La seconda visita, come sono disposti a testimoniare decine e decine di utenti, non c'è mai stata. Di conseguenza il parziale rimborsò si trasforma in una indebita taglia imposta dal monopolio, probabilmente con il bello scopo di far pagare agli utenti un peso aggiuntivo che essa ha dovuto sostenere per far venire i crumini nel gasometro durante il recente sciopero dei dipendenti. Così i dirigenti della "Romana" sperano di "vendicarsi", incassando s'intende, decine di milioni. Perché 100 lire moltiplicate per centinaia di milioni di utenti rappresentano una somma di decine di appalti per i lavoratori che protestano non intendono sottrarsi all'arbitrio, c'è la vecchia minaccia dell'interruzione dell'erogazione del gas.

Un simile modo di comportarsi richiama alla mente i metodi di quei gentiluomini che intorno agli anni '30 praticavano a Caviglioglio ed in parte anche a Sestri Ponente la "protezione" del negozio dietro un contratto compenso. Chi non pagava la somma richiesta correva il rischio di vedere la sua bottiglia crollare sotto le bombe. La "Romana" non usa simili metodi pericolosi ed è eccessivamente clamorosi e si accontenta di far accompagnare l'esattore da due agenti giudice - come dice avendo a Piancastagnaio - dare più forza al suo argomento: « paghi o ti tolgo il gas ».

Un altro sistema largamente usato in questi giorni dalla società, per sopprimere alla mancata lettura del contatore, è quello di addebitare all'utente la stessa cifra pagata a mezzo postino. Una famiglia che è andata in ferie che non ha usato il gas, si vede recapitare una bolletta di pari importo a quella pagata un mese fa. A nulla valgono le proteste: bisogna sborsare i quattrini altrimenti... Altrimenti si incorre nella ricordata minaccia.

Siamo, come si vede, in pieno regime di prepotenza. L'utente viene considerato come un puro oggetto, uno strumento da utilizzare. Forti di una presunta immunità, si architetta a sue spese qualsiasi impegno, pur di levarsi dai pasticci nel modo migliore, cioè rimpolpando il bilancio. E se a tutto questo si aggiunge il fatto scandaloso che da due anni e mezzo almeno la società non ha minimamente il prezzo dei gas (arbitrato dal Comitato prezzi presieduto dal Prefetto) come comuniamente e ripetutamente richiesto dal Consiglio Comunale, ne esce il quadro pauroso di un monopolio che rappresenta una autentica piovra, un succhione che s'è infiltrato subdolamente nel bilancio della Camera per intrasportare spese di tutti. Per farci una buona volta non c'è che la strada suggerita dal Consiglio comunale di Milano dove la Edison è stata municipalizzata. Sarebbe questo un bellissimo esempio da seguire.

Se la "Romana Gas" si comporta nel modo che abbiamo descritto con gli utenti, finora, con quali quali dei suoi dipendenti. Ne volette un esempio? Ecco che cosa scrive la Commissione interna della società in una lettera inviata a tutti i sindacati, al Ministro del Lavoro e alla direzione torinese dell'italcas. In essa si protesta per una serie di provocazioni messe in moto dalla direzione, all'interno della cessione della società, in base ad ogni inizio del Ministro.

In particolare si citano questi casi: rifiuto di riconoscere in malattia i lavoratori assenti per tale motivo durante le giornate di sciopero, malgrado il riconoscimento di tale stato da parte del medico fiscale; trasferimento per rappresaglia, con rinvio a un esponente, di un esattore di notte diverso, di quelle condizioni, malgrado l'esistenza delle stesse; rifiuto a prelevare dal fondo paritetico di solidarietà i fondi per integrazioni salariali e sussidi, già concordati in epoca notevolmente anteriore all'inizio dello sciopero.

Inoltre: discriminazioni nei confronti dei favoreggiamento nell'assegnare lo straordinario solo al personale erumico. E per chiudere, ordine di procedere il giorno 27 luglio al pagamento dei salari già decurtati delle 13 giornate di sciopero, malgrado il riconoscimento di tali elementi variabili da retribuzione per le tecniche non ancora contestate il mese successivo a quelli in cui sono stati accesi.

La lettera conclude affermando che i lavoratori non sono affatto disposti ad accettare queste rappresaglie e adottare tutte le misure sindacali necessarie per la tutela dei propri diritti e delle libertà.

Nel grafico accanto al titolo la notizia accanto al titolo "Romana Gas".

Le armi e l'ordine pubblico

Organizzato dal circolo di cultura - Piero Gobetti - e dal circolo UDI di Monteverde Vecchio domani alle ore 20 nei locali del Circolo, via Quattro Venti 87, si terrà un dibattito sul tema: « Luso delle armi e la tutela dell'ordine pubblico in uno Stato democratico ». Introdurrà l'avv. Giuseppe Bergler.

Il cronista riceve tutti i giorni dalle ore 18 alle 21. Telefono 450-351. Scrivete a « Le voci della città »

Mercoledì 27 luglio 1960 - Pag. 4

Gravi responsabilità del Comune e della Prefettura

Atac e Stefer non vogliono trattare Nuovi scioperi domani e venerdì

Le modalità dello sciopero anche alla Roma-Nord - Le sospensioni del lavoro saranno effettuate in tre momenti della giornata - Nuovo passo dei sindacati presso Ciocchetti - Entrano in lotta i lavoratori dell'ATAR

SOCIETÀ ITALIANA PER IL GAS
per Azioni con Capitale L. 23.880.000.000 int. vers.
Sede Sociale: Torino

ESERCIZIO ROMANA GAS
ROMA - VIA BARBERINI 28

Nº 151 152

Roma, li 28-7-60
N. di ruolo N. di giro 1197
Ricevuto dall'agente Signor Cesarini
Via a Borsone N. 10 p.
L. 100 I.G.E. 3
in totale L. 103

quale rimborso parziale per la 2a visita a domicilio
di un ns/ agente per l'incasso delle bollette gas dei mesi

Ha esplosi cinque colpi di fucile automatico contro due agenti

E' un folle lo sparatore di Genzano che ha teso l'agguato ai poliziotti

Voleva vendicarsi perché la polizia lo aveva fatto rinchiedere in un manicomio - Sono sempre gravi le condizioni di uno dei feriti - Il pazzo scoperto da « Dox » che gli si è avventato contro - Voleva fare una strage: gli hanno trovato più di mille proiettili



Il folle sparatore

agenti comandati di pattugliare senza nemmeno tentare di farlo viene portato in una stanza dove sono schierati uno contro ai feriti poiché, in un momento, ad essi parve che gli agenti fossero stati entrambi colpiti. Ecco: il ferito in modo assai grave, era l'agente Monaco, raggiunto da tre colpi.

Li e' cacciato al piano, dai partiti degli agenti e dei carabinieri, che erano soltanto quattro, di cui uno che rimbalzava nel silenzio, un attimo dopo altri quattro colpi venivano sparati senza interruzione. Fagente Monaco rotolava a terra. In quel momento una 1100 - scura sbucava da via Buzzi a velocità sostenuta e proseguiva la sua corsa verso la strada che si dirigeva verso Roma.

Il rumore degli spari e il passaggio dell'auto aveva fatto balzi in piedi le persone che erano passate avanti a che fare con la legge.

Le indagini svolte per identificare l'autore non dava-

no risultati. Questa era una traccia da eliminare. A Genzano, intanto, a bordo di una camionetta della polizia era ar-

reato di tutti le persone che erano passate avanti a che fare con la legge.

Le indagini svolte per identificare l'autore non dava-

no risultati. Questa era una traccia da eliminare. A Genzano, intanto, a bordo di una camionetta della polizia era ar-

reato di tutti le persone che erano passate avanti a che fare con la legge.

Le indagini svolte per identificare l'autore non dava-

no risultati. Questa era una traccia da eliminare. A Genzano, intanto, a bordo di una camionetta della polizia era ar-

reato di tutti le persone che erano passate avanti a che fare con la legge.

Le indagini svolte per identificare l'autore non dava-

no risultati. Questa era una traccia da eliminare. A Genzano, intanto, a bordo di una camionetta della polizia era ar-

reato di tutti le persone che erano passate avanti a che fare con la legge.

Le indagini svolte per identificare l'autore non dava-

no risultati. Questa era una traccia da eliminare. A Genzano, intanto, a bordo di una camionetta della polizia era ar-

reato di tutti le persone che erano passate avanti a che fare con la legge.

Le indagini svolte per identificare l'autore non dava-

no risultati. Questa era una traccia da eliminare. A Genzano, intanto, a bordo di una camionetta della polizia era ar-

reato di tutti le persone che erano passate avanti a che fare con la legge.

Le indagini svolte per identificare l'autore non dava-

no risultati. Questa era una traccia da eliminare. A Genzano, intanto, a bordo di una camionetta della polizia era ar-

reato di tutti le persone che erano passate avanti a che fare con la legge.

Le indagini svolte per identificare l'autore non dava-

no risultati. Questa era una traccia da eliminare. A Genzano, intanto, a bordo di una camionetta della polizia era ar-

reato di tutti le persone che erano passate avanti a che fare con la legge.

Le indagini svolte per identificare l'autore non dava-

no risultati. Questa era una traccia da eliminare. A Genzano, intanto, a bordo di una camionetta della polizia era ar-

reato di tutti le persone che erano passate avanti a che fare con la legge.

Le indagini svolte per identificare l'autore non dava-

no risultati. Questa era una traccia da eliminare. A Genzano, intanto, a bordo di una camionetta della polizia era ar-

reato di tutti le persone che erano passate avanti a che fare con la legge.

Le indagini svolte per identificare l'autore non dava-

no risultati. Questa era una traccia da eliminare. A Genzano, intanto, a bordo di una camionetta della polizia era ar-

reato di tutti le persone che erano passate avanti a che fare con la legge.

Le indagini svolte per identificare l'autore non dava-

no risultati. Questa era una traccia da eliminare. A Genzano, intanto, a bordo di una camionetta della polizia era ar-

reato di tutti le persone che erano passate avanti a che fare con la legge.

Le indagini svolte per identificare l'autore non dava-

no risultati. Questa era una traccia da eliminare. A Genzano, intanto, a bordo di una camionetta della polizia era ar-

reato di tutti le persone che erano passate avanti a che fare con la legge.

Le indagini svolte per identificare l'autore non dava-

no risultati. Questa era una traccia da eliminare. A Genzano, intanto, a bordo di una camionetta della polizia era ar-

reato di tutti le persone che erano passate avanti a che fare con la legge.

Le indagini svolte per identificare l'autore non dava-

no risultati. Questa era una traccia da eliminare. A Genzano, intanto, a bordo di una camionetta della polizia era ar-

reato di tutti le persone che erano passate avanti a che fare con la legge.

Le indagini svolte per identificare l'autore non dava-

no risultati. Questa era una traccia da eliminare. A Genzano, intanto, a bordo di una camionetta della polizia era ar-

reato di tutti le persone che erano passate avanti a che fare con la legge.

Le indagini svolte per identificare l'autore non dava-

no risultati. Questa era una traccia da eliminare. A Genzano, intanto, a bordo di una camionetta della polizia era ar-

reato di tutti le persone che erano passate avanti a che fare con la legge.

Le indagini svolte per identificare l'autore non dava-

no risultati. Questa era una traccia da eliminare. A Genzano, intanto, a bordo di una camionetta della polizia era ar-

reato di tutti le persone che erano passate avanti a che fare con la legge.

Le indagini svolte per identificare l'autore non dava-

no risultati. Questa era una traccia da eliminare. A Genzano, intanto, a bordo di una camionetta della polizia era ar-

reato di tutti le persone che erano passate avanti a che fare con la legge.

Le indagini svolte per identificare l'autore non dava-

no risultati. Questa era una traccia da eliminare. A Genzano, intanto, a bordo di una camionetta della polizia era ar-

reato di tutti le persone che erano passate avanti a che fare con la legge.

Le indagini svolte per identificare l'autore non dava-

no risultati. Questa era una traccia da eliminare. A Genzano, intanto, a bordo di una camionetta della polizia era ar-

reato di tutti le persone che erano passate avanti a che fare con la legge.

Le indagini svolte per identificare l'autore non dava-

no risultati. Questa era una traccia da eliminare. A Genzano, intanto, a bordo di una camionetta della polizia era ar-

reato di tutti le persone che erano passate avanti a che fare con la legge.

Le indagini svolte per identificare l'autore non dava-

no risultati. Questa era una traccia da eliminare. A Genzano, intanto, a bordo di una camionetta della polizia era ar-

reato di tutti le persone che erano passate avanti a che fare con la legge.

Le indagini svolte per identificare l'autore non dava-

no risultati. Questa era una traccia da eliminare. A Genzano, intanto, a bordo di una camionetta della polizia era ar-

reato di tutti le persone che erano passate avanti a che fare con la legge.

Le indagini svolte per identificare l'autore non dava-

no risultati. Questa era una traccia da eliminare. A Genzano, intanto, a bordo di una camionetta della polizia era ar-

reato di tutti le persone che erano passate avanti a che fare con la legge.